

scenari

CON Q8 AUDI METTE INSIEME DUE MONDI CARATTERE DA COUPÉ E VERSATILITÀ DA SUV



La nuova Audi Q8, l'ammiraglia della Casa cambia look e non soltanto con l'ultimo aggiornamento

Audi aggiorna l'ammiraglia della famiglia Q e presenta l'ultima Q8 a motore endotermico.

DI PAOLO MATTEO COZZI

Sbalzi corti, passo lungo, muscoli in vista. Nuova Audi Q8 riparte proprio dove il primo modello della stirpe su coupé dei quattro anelli si aveva portati in 6 anni di innovazione e successi commerciali. Il mix delle Q vale ormai oltre metà mercato Audi (55%) e Q8 da sola, in Italia, è leader nel suo segmento con 9.100 unità vendute). Allora la rinnovata corporate identity del brand, portata al debutto dalla full electric Audi Q8 e-tron, viene estesa a nuova Audi Q8 TDI e TFSI. Caratterizzata dal design bidimensionale (2D) dei quattro anelli, prevede la denominazione modello con lettering Audi in corrispondenza dei montanti B. Nuova Audi Q8 coniuga il meglio di due mondi: ha il carattere di una coupé a cinque porte, ma la versatilità di un grande SUV. L'imponente single frame ottagonale si estende ora sino alla base dei gruppi ottici ed è caratterizzato da una griglia da

layout inedito. La grinta del modello è ulteriormente sottolineata dalle prese d'aria frontali, ancora più ampie rispetto al precedente modello, e dai terminali di scarico ridisegnati. Nuovi i proiettori, ora a Led Audi Matrix HD con spot laser: una novità assoluta per Audi Q8, così come i gruppi ottici posteriori con tecnologia Oled che conferiscono al SUV coupé un'inedita firma luminosa. La fascia Led che raccorda i gruppi ottici posteriori integra un ampio inserto in nero lucido, ora più pronunciato, corredato degli anelli Audi. Inoltre, i gruppi ottici posteriori Oled segnalano attivamente la prossimità: a vettura ferma, qualora un altro mezzo si avvicini a meno di due metri dall'auto, si accendono tutti i segmenti dei fanali. Poi, non appena la vettura torna in movimento viene ripristinata l'illuminazione normale.

L'illuminotecnica è una prerogativa del marchio che l'ha testata a lungo nelle corse alla 24 Ore di Le Mans. La luce laser Audi, riconoscibile dal marcatore blu e caratterizzata da una lunghezza d'onda di 450 nanometri, raddoppia il raggio d'azione degli abba-

Il mix Q vale ormai il 55% del mercato della Casa in Italia. L'ammiraglia è la leader del segmento con 9.100 unità. Il nuovo Q8 è proposto al lancio con due motori 6 cilindri Diesel e un propulsore a benzina

glianti (fino a 600 metri). Un convertitore al fosforo trasforma il laser blu in luce bianca per la circolazione stradale, con una temperatura colore di 5.500 gradi Kelvin: condizioni ideali per l'occhio umano che analizza meglio le situazioni di contrasto e si affatica meno. Lo spot laser, attivo a partire da 70 km/h fuori dai centri urbani, garantisce vantaggi in termini di visibilità e sicurezza. Inoltre, qualora la telecamera sul parabrezza individui altri veicoli, lo spot laser si disattiva automaticamente.

Per rendere sempre più con-

temporanea la vita, sale a bordo l'App Store integrato, per accedere in modo diretto e intuitivo alle applicazioni più diffuse di terze parti (ad esempio Spotify o Amazon music) attraverso l'interfaccia multimediale. Le soluzioni tecniche raffinate non mancano mai. Largo quindi anche alle sospensioni pneumatiche adattive che, mediante il controllo della dinamica di marcia Audi drive select, consentono di variare sino a 90 mm l'altezza da terra della vettura. Sempre agendo mediante il selettore, è possibile selezionare la mo-



La vista del posteriore con la fanaleria che si illumina completamente con la vettura ferma

dalità di marcia offroad, grazie alla quale il controllo elettronico della stabilità attiva una taratura specifica per l'impianto frenante, il sistema di trazione e l'esc, così da garantire prestazioni al top anche lontano dall'asfalto.

Al lancio, nuova Audi Q8 è proposta con due motori Diesel e un propulsore a benzina che condividono il frazionamento (6 cilindri), l'architettura a V, la cubatura di 3 litri e la tecnologia mild-hybrid a 48 Volt. Nel caso di Audi Q8 45 TDI, il 3.0 TDI eroga 231 CV e 500 Nm di coppia. Il SUV coupé dei quattro anelli accelera così da 0 a 100 km/h in 7,1 secondi e raggiunge una velocità massima di 226 km/h. Ad Audi Q8 50 TDI è riservata la versione più potente del V6 TDI, accreditata di 286 CV e 600 Nm. Per lo scatto da 0 a 100 km/h sono sufficienti 6,1 secondi, mentre la velocità massima tocca i 241 km/h. Il 3.0 turbo benzina a iniezione diretta appannaggio di Audi Q8 55 TFSI eroga 340 CV e 500 Nm di coppia cui conseguono uno 0-100 km/h in 5,6 secondi e una velocità massima autolimitata di 250 km/h. Nel corso del 2024 debutterà la versione plug-in

hybrid che completerà la gamma del rinnovato SUV coupé dei quattro anelli. Condiviso da tutti i propulsori anche il cambio automatico tiptronic a otto rapporti del tipo con convertitore di coppia che, grazie a soluzioni tecniche raffinate quali la frizione di separazione e la pompa dell'olio elettrica, interagisce con la tecnologia MHEV. Quest'ultima, nell'esercizio di marcia reale, può ridurre i consumi fino a un massimo di 0,5 litri ogni 100 chilometri. La più potente è però Audi SQ8 TFSI, versione sportiva del SUV coupé high-end che si distingue esteticamente per lo spoiler anteriore ridisegnato, il single frame ottagonale corredato della massiccia cornice in argento opaco, le calotte dei retrovisori laterali e le cornici delle prese d'aria in look alluminio, oltre che per le protezioni sottoscocca e l'estrattore specifici. Il V8 biturbo 4.0 TFSI ha 507 CV e 770 Nm di coppia: garantisce uno scatto da 0 a 100 km/h in 4,1 secondi con un passaggio da 80 a 120 km/h in 3,8 secondi. Tempi degni di una sportiva. La velocità massima è limitata elettronicamente a 250 km/h.

Il ritorno del Salone di Torino



belle e rappresentative e il futuro dei modelli più sostenibili, tutti esposti tra le vie e le piazze del centro di Torino.

L'evoluzione tecnologica dell'industria automotive sarà raccontata anche dalla mostra "La storia dell'automobile" che colorerà piazza San Carlo con i pannelli appesi lungo i portici. Ciascun pannello rappresenterà l'evoluzione di un brand, con l'affiancamento delle foto della prima auto prodotta e dell'ultima uscita sul mercato.

Dal 13 al 15 settembre 2024 tornerà, possiamo anche aggiungere a grande richiesta, il Salone Auto Torino 2024. Da un'idea di Andrea Levy (nella foto con il Presidente regionale Cirio e il sindaco Lo Russo), il salone sarà gratuito e totalmente rinnovato nel format, culturale e a cielo aperto, che accompagnerà il pubblico nella storia dell'industria automobilistica, tra il passato rappresentato dalle auto più

Le automobili sono più di un oggetto inanimato fatto di metallo, plastica e vetri? Noi siamo convinti di sì. Paradossalmente anni fa era più semplice realizzare una vettura di successo. Bastavano, si fa per dire, design, prestazioni e affidabilità. Come se fosse poca roba. Oggi siamo andati molto oltre. Mettersi al volante di un modello piuttosto che di un altro vuol dire "fidanzarsi" con un brand, "sposare" tutto quello che si porta dietro in termini di identità, d'innovazione e di valore aggiunto. Lo sanno bene gli uomini di Audi. "Promuovere l'innovazione e supportare il talento è parte del nostro DNA". Così durante l'evento Re-Innovation ha esordito Fabrizio Longo, direttore di Audi Italia, davanti a una platea di studenti riuniti a H-Farm, il campus dedicato ai ragazzi tra i più grandi in Europa per estensione. Un centro d'eccellenza italiano, di cui Audi è partner da diversi anni, nato su idea dell'imprenditore Riccardo Donadon come incubatrice di start-up a cui oggi è stata affiancata l'attività educational che conta 900 allievi.

Un centro d'eccellenza che ospita in veneto, vicino a Treviso, gli automobilisti di domani. Ma saranno ancora automobilisti? Potremmo chiederlo all'intelligenza artificiale con cui abbiamo potuto dialogare sotto forma di Avatar.

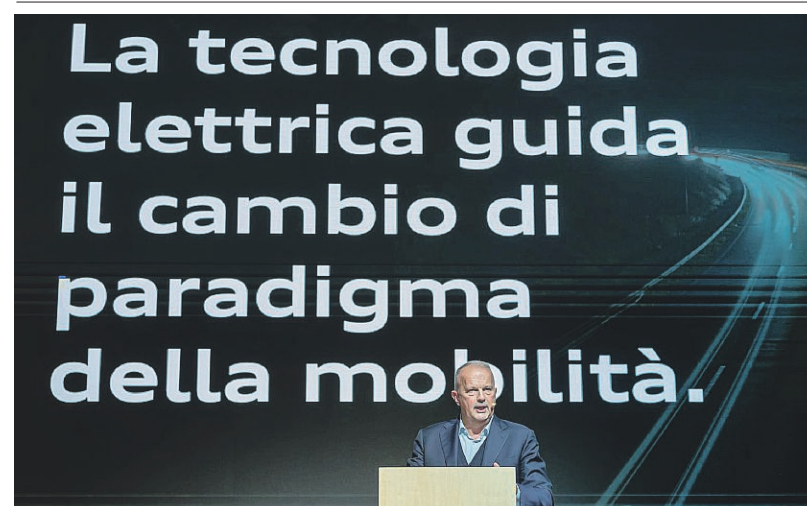
E lo abbiamo fatto. Nemmeno lei lo sa, ma è certa che già oggi e ancor più domani si viaggerà esclusivamente con mezzi elettrici. Ne è convinto anche il direttore di Audi Italia: "l'efficienza dei motori elettrici è del 90% contro il 40% di quelli endotermici, che è vero, non sono mai stati virtuosi come oggi. Ma guardando i numeri la partita non sarebbe neppure da giocare". Basti pensare che a parità di dimensioni negli ultimi cinque anni l'efficienza degli accumulatori è cresciuta del settantacinque per cento, ricorda Longo sottolineando lo strategico sviluppo delle celle. Siamo però ancora preda di alcuni pregiudizi che rallentano l'adesione prima psicologica e poi effettiva a questa tecnologia. Uno tra i temi più caldi è quello di come "fare il pieno". "La rete di ricarica - spiega Longo - cresce nel Vecchio Continente al ritmo di 300 nuovi punti la settimana: in Italia le charging station

L'INTERVENTO

Come convincere gli scettici a scegliere l'auto elettrica

Longo: "I motori sono più efficienti, le ricariche aumentano, l'autonomia è arrivata a 600 km. E siamo solo all'inizio"

DI MARIO ALBERTO CUCCHI



Fabrizio Longo, direttore di Audi Italia, durante il suo intervento al Re-Innovation

sono 47.000 (3 anni fa erano 25.000 e fra altri 3 saranno 74.000) a fronte di 22.800 stazioni di rifornimento tradizionale". Insomma la crescita delle infrastrutture è esponenziale e tra le potenzialità della mobilità Ev c'è la vehicle-2-grid technology. Quest'ultima permette alle auto di diventare delle vere e proprie power bank domestiche in grado di cedere energia quando ve n'è bisogno. Sfatiamo quindi per l'ennesima volta un falso mito: non solo c'è abbastanza energia per caricare le auto, ma saranno loro stesse a salvarci da possibili black-out che potrebbero capitare nei picchi di richiesta di energia.

"Sono cambiati i livelli di investimento in modo clamoroso - spiega Longo a H-Farm - e il livello di innovazione tecnologica che ha permesso come nel nostro caso di produrre auto che superano i 600 chilometri di autonomia".

Audi fonda il suo successo economi-

co su un modo di agire integrato e sostenibile. L'obiettivo è la completa neutralità carbonica, il progresso è anche etico: non conta solo ciò che fai, ma anche come lo fai. L'elettrico implica un impegno: "Se porto su strade auto a zero emissioni, ma le produco con un forte ricorso al fossile è una promessa non mantenuta", spiega Longo. Audi ha già 3 stabilimenti su 5 carbon neutral, impiega attualmente il 41% di energia rinnovabile destinata a salire al 100% entro 6 anni. Ridurrà il fabbisogno di acqua per auto da 3,75 metri cubi a 1,7.

Un grande impegno da parte di Audi anche per il ciclo chiuso dell'alluminio in cui risparmia energia che evita l'emissione in atmosfera di 525.000 tonnellate di CO2, l'equivalente di mezzo milione di alberi piantati. La parola sostenibilità è diventata di tendenza ma il concetto non è più sufficiente. Va rinnovato l'intero sistema. E la mobilità elettrica è una tecnologia importante per raggiungere uno tra gli obiettivi più urgenti: la riduzione delle emissioni di carbonio. "Non si vincono le partite stando negli spogliatoi. A forza di essere neutrali non si va né a destra né a sinistra: si perde tempo e basta". Conclude il direttore di Audi Italia.